

“Desertificazione” bancaria: senza sportelli 3 comuni su 4

CATANZARO

«La desertificazione bancaria in Calabria ha raggiunto una soglia critica. Secondo le analisi dell'Osservatorio della Fondazione Fiba di First Cisl, tre comuni su quattro non dispongono più di uno sportello bancario, e il fenomeno è destinato ad aggravarsi nei prossimi anni». È quanto si legge in una nota diffusa dalla First Cisl Calabria. «Il 75% dei comuni calabresi è oggi privo di presidi bancari, mentre un ulteriore 16% può contare su un solo punto fisico di accesso. A essere colpiti non sono soltanto i piccoli centri delle aree interne:

anche comuni con popolazioni comprese tra 9.000 e 17.000 abitanti risultano ormai privi, o quasi, di servizi bancari essenziali, con ricadute concrete sulla vita quotidiana dei cittadini e sull'economia locale. In una regione che registra il più basso tasso nazionale di utilizzo dei canali digitali – appena il 35% dei cittadini utilizza l'internet banking, a fronte di una media italiana del 56% – il rischio concreto è quello di lasciare indietro le fasce sociali più fragili, private di servizi minimi essenziali. E la desertificazione colpisce anche il tessuto produttivo: circa 30.000 imprese calabresi hanno sede in comuni privi di sportelli bancari»

